

UNIVERSITÀ DI UDINE. Ricerche subacquee nel fiume Stella

Emerge il ponte monumentale Sulla via Annia si fa più luce

SCOPERTE NUOVE STRUTTURE E UN PORTO FLUVIALE

► Ancora un interessante traguardo raggiunto dall'Università di Udine. Questa volta non siamo in esotici territori del Mediterraneo, ma nella Bassa Friulana immersi nel fiume Stella dove, nell'ambito del progetto "Anaxum. Archeologia e storia di un paesaggio fluviale", nato nel 2011 dalla collaborazione tra la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Fvg e il dipartimento di Storia e tutela dei Beni culturali dell'Università di Udine, si stanno aprendo nuove e significative prospettive per lo studio dell'antico e sommerso ponte della via Annia. Gli studenti dell'Ateneo friulano e della associata Texas University, infatti, coordinati da Massimo Capulli docente di Archeologia subacquea, hanno condotto per la prima volta un'indagine archeologica in immersione nel tratto di fiume dove il principale asse viario del Friuli romano incontrava l'Anaxum, lo Stella dei Romani secondo Plinio, ma che costituiva, invece, il collegamento con la laguna e quindi il mare. Le indagini hanno portato anche alla luce tre strutture pertinenti al ponte che



I SUB ARCHEOLOGI. Operazioni di rilievo viste dalla barca

sorgeva sul posto e che, in base alla qualità dei resti rilevati, doveva essere di tipo monumentale. Ma lo scavo ha fatto emergere un'altra interessante presenza nella gengiva orientale del fiume, molto probabilmente un porto fluviale, o una banchina. Dopo aver eseguito una prospezione sull'intera area sono stati infine ripuliti importanti blocchi litici e

mattoni, nonché elementi lignei lavorati e risalenti alla fondazione delle pile del ponte. «Vista l'estensione e la complessità dell'area - ha spiegato Massimo Capulli - la lettura e l'analisi dei dati raccolti è soltanto all'inizio. Se le risorse economiche lo permetteranno, il progetto Anaxum proseguirà, infatti, anche nel 2013».